



Venezia

Vigili del Fuoco

Alla cortese attenzione del Comandante di Venezia
Dir. Sup. Ennio Aquilino

A tutto il personale

Venezia, 04/06/2018

Oggetto: Incidente con mezzo lagunare, riflessioni ed indirizzi.

Nella mattinata del 24 maggio, nel distaccamento di Venezia, si è sfiorata la tragedia. Un nostro collega Capo Squadra si è ritrovato vittima diretta dello stato di deterioramento cui versano i nostri mezzi, di soccorso e di servizio.

Nello svolgimento della consuetudinaria prova dei mezzi, mentre il collega assegnato alla terza partenza eseguiva il controllo e la prova dell'imbarcazione (dell'APL 1141), l'invertitore di marcia si è improvvisamente guastato. Il collega a bordo non ha più potuto controllare l'imbarcazione che, continuando la sua corsa avanti e senza la possibilità di fare marcia indietro, è andato a schiantarsi in maniera non poco violenta contro un'altra imbarcazione che era di passaggio nello stesso rio Novo. La dinamica dello scontro avrebbe potuto prevedere per le persone a bordo delle imbarcazioni conseguenze ben più gravi di quelle riportate. Solo il caso ha voluto che il bilancio si chiudesse con un ferito lieve ed un collega sotto stato di shock, entrambi trasportati al pronto soccorso.

E' evidente come il fatto accaduto sia la conseguenza diretta delle incessanti politiche di tagli e "risparmi" che, da anni, affliggono tutto il corpo. Non solo non viene riconosciuto debitamente, a livello generale, il nostro servizio professionale di soccorso, ma veniamo posti ad operare e prestare soccorso in condizioni critiche, con equipaggiamento personale e mezzi che risultano scarsi e vetusti.

Casi come questi, come quello appena accaduto, purtroppo se ne registrano continuamente in tutta Italia, tra i vari distaccamenti. Ma Venezia, anche per la sua particolarità, si trova maggiormente esposta a queste problematiche. Come dimostra il fatto che proprio pochi giorni prima dell'incidente si era rotto l'invertitore di un'altra imbarcazione.

Ora i fatti inevitabilmente pongono sotto gli occhi di tutti lo stato problematico dei nostri mezzi. Al più presto quindi si deve invertire la marcia. Chiediamo massicci investimenti per la manutenzione dei mezzi, soprattutto quelli lagunari. Occorre riconoscere una specificità in termini di risorse per il distaccamento di Venezia, e cominciare a pensare ad una standardizzazione/modernizzazione di tutti i mezzi di intervento lagunari. Il comandante deve attivarsi e farsi carico di queste esigenze prorogabili, che andranno a colpire per forza le resistenze di certi livelli centrali del Corpo.

FP-CGIL VVF Venezia